

Cultura & Tempo libero



Alla Feltrinelli Cerri e Onorato due chitarre, un disco

Si sono conosciuti 15 anni fa e subito è scattata un'amicizia che li ha portati prima a esibirsi insieme e poi a incidere un album a quattro mani (e dodici

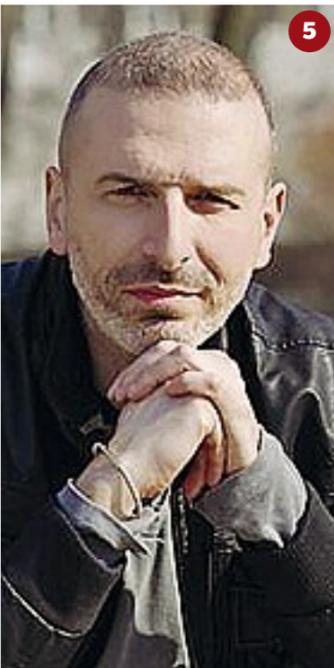
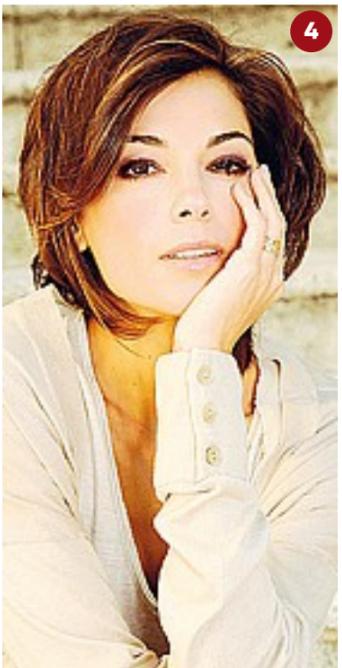
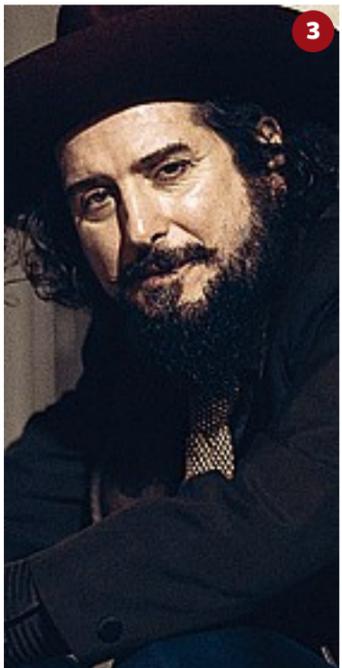
corde). Franco Cerri e Antonio Onorato (foto) presentano oggi alla Feltrinelli l'album omonimo inciso con Simone Serafini (contrabbasso) e Luca Colussi (batteria). Un disco che spazia da «Corcovado» di Jobim a «Take the A Train» di Strayhorn, affiancando due generazioni di chitarristi e due modi di suonare:

Cerri, classe 1926, pilastro del jazz italiano, che si è esibito con i grandi del genere, da Chet Baker a Django Reinhardt, e Onorato, classe 1964, che spazia dal jazz-rock alla world music, già al fianco di Toninho Horta ed Enrico Rava (p.zza Piemonte, ore 18, ingresso libero).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kermesse Musica, teatro, giornalismo e comicità si intrecciano sul palcoscenico del Verdi per la dodicesima edizione del Festival delle Lettere che celebra la rivincita di carta e penna

- 1 L'attore comico Angelo Pisani protagonista mercoledì de «Il professor Hacker»
- 2 La cantante Levante, tra gli ospiti della serata di sabato, dedicata alla musica
- 3 Vinicio Capossela, interviste sabato
- 4 Giorgia Surina conduce venerdì un contest di cortometraggi internazionali a tema
- 5 Il musicista Pacifico, di scena sabato



Parole scritte a mano

Da sapere

- Il Festival delle Lettere è in programma da domani al Teatro Verdi, via Pastrengo 16, tel. 02.688.00.38
- Ingresso spettacoli euro 5/10/20, serata del 16 ingresso libero, laboratori per bambini gratuiti su prenotazione al tel. 347.50.90.610
- Informazioni e prenotazioni spettacoli sul sito www.festivaldellelettere.it

C'era una volta la carta da lettere. Magari profumata, se il mittente era una signora, oppure sobria come un cartoncino Bristol o un biglietto Pettinaroli, di uso universale. C'era? Forse dovremmo dire che c'è. Perché **resiste chi crede ancora, in epoca di social e sms, nel valore affettivo e culturale di una missiva scritta a mano. Penna, foglio, busta e francobollo.** Non a caso si tiene a Milano da 12 anni il Festival delle Lettere, sottotitolo «Una lettera ti mette a nudo», manifestazione-concorso che nel tempo ha collezionato più di 24mila messaggi scritti, solo in questa edizione circa 2350. Organizzata da Associazione 356Gradi, presidente Luca Carminati e direttore artistico Marco Corbani, quest'anno l'iniziativa si svolge per la prima volta al Teatro Verdi, dall'11 al 19 ottobre: l'ha preceduta

un happening in piazza Gae Aulenti, pagine scritte piegate in forma di barchette di carta e messe a disposizione dei passanti. Obiettivo, promuovere la scrittura epistolare e dimostrare che anche oggi può essere importante mettere nero su bianco pensieri, sentimenti, ricordi. «Ma il nostro claim è anche "writing the distance"», spiega Carminati. «Riempiere un distacco che può essere fisico, spaziale, sociale. Riemperlo con una lettera, che è sempre qualcosa di unico e personale. Un concentrato di emozione, charme senza tempo».

Ogni volta il festival propone un tema da interpretare liberamente.

Il concorso

Oltre 2.350 le missive arrivate. Il mittente più giovane? Un bambino di 5 anni

«Il soggetto 2016 è "Lettera ad un artista" — ricorda Corbani — perché il talento artistico italiano è una delle vie principali per tornare ad essere un grande Paese». Ma chi vi scrive? «Autori di ogni regione e di età variabili: il partecipante più piccolo è stato un bambino di 5 anni, il più anziano una signora di 98», risponde il presidente. «Circa il 63% sono donne, ma la percentuale femminile

scende con l'età. Si tratta di persone normali, un pubblico trasversale: questo è un concorso popolare nel senso più nobile del termine».

La kermesse apre domani alle 20.30 con una mostra di buste dipinte e corrispondenze creative, poi gli spettacoli. Mercoledì il comico Angelo Pisani mette in scena ne «Il professor Hacker» la dicotomia dell'uomo contemporaneo, diviso tra vecchi

e nuovi mezzi di comunicazione. Giovedì 13 invece uno show al femminile, «Lettera G», ironico racconto collettivo sulla sessualità con Maria Di Biase, Alessandra Faiella, Livia Grossi e Rita Pelusio. Venerdì è il turno di un contest di cortometraggi internazionali a tema, condotto da Giorgia Surina. Sabato sera le lettere incrociano la musica, con la partecipazione dei cantanti Vinicio Capossela, Levante e Pacifico, mentre durante il giorno al GreenHub di via Feltrina 28/6 si tiene il laboratorio creativo per bambini «Lettera ad una fiaba»; il 16 invece show di consegna dei premi ai vincitori, presenta Omar Fantini. Dal 17 al 19 Maria Amelia Monti interpreta «La lavatrice del cuore», testo di Edoardo Erba ispirato a lettere di genitori e figli adottivi.

Chiara Vanzetto
© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.palazzorealemilano.it
www.hokusaimilano.it

PALAZZO REALE

HOKUSAI HIROSHIGE UTAMARO

22 SETTEMBRE 2016 - 29 GENNAIO 2017
PALAZZO REALE, MILANO